

16/05/2015 – A grande richiesta - Proroga ricorso per chiedere DIRETTAMENTE al CDS l’inserimento negli elenchi per il sostegno per i Docenti precari delle Graduatorie d’istituto di 2^ e 3^ fascia(senza titolo di specializzazione).

Per aderire al ricorso è necessario essere tesserati al SAESE e versare 150,00

La scadenza del ricorso è fissata per il 20 giugno 2015.

Documenti da inviare all’Avv. Cassaro:

- 1) *Copia della domanda di inclusione nelle GI*
- 2) *Copia originale della consegna della domanda alla scuola pilota*
- 3) *Copia di un documento di identità valido*
- 4) *Copia del Codice Fiscale*
- 5) *Copia del versamento effettuato con paypal.*
- 6) **MODULO DI ADESIONE**
- 7) **PROCURA**

Dove spedire il plico

Il plico contenente la documentazione indicata deve essere spedito c/o lo Studio Legale Avvocato Maurizio Cassaro. Casella Postale n° 61 – C.A.P. 92100 – Agrigento Centro.

Si prega di scrivere sulla busta “Ricorso Sostegno SAESE (Intervento volontario)”

Come effettuare il pagamento

Il pagamento avviene tramite paypal inserendo come descrizione “ SAESE – Ricorso Sostegno 2014” e come importo “150,00 euro” oppure “150,00 euro”.

Invece come e-mail: info@saese.eu.

Riferimenti normativi

Il SAESE, con la presente, ricorda a tutti i suoi tesserati che l’OS ha usato gli atti documentali fornitigli dall’Ue per ricorso in corso al Capo dello Stato ed ha chiesto l’inserimento negli elenchi per il sostegno a tutti i docenti inseriti nelle GI di 2^ e 3^ fascia. Il SAESE tiene inoltre a precisare di essere l’unico sindacato in possesso di tali documenti che riconoscono abilitato su posto comune e su posto per il sostegno un docente “non abilitato” da parte dell’UE.

Sentenza breve per chi ricorre con il SAESE

Il SAESE, con la presente, informa tutti i suoi tesserati che chi interverrà volontariamente otterrà la discussione del ricorso al Consiglio di Stato in tempi molto celeri. Quindi chi farà ricorso con il SAESE, per ottenere giustizia non dovrebbe aspettare tempi biblici, i quali non fanno altro che scoraggiare il lavoratore.